si forma una frazione rivoluzionaria che si scinde dando luogo a due partiti comunisti (Comunist Party e Comunist Labor Party). Questi due partiti operano nella clandestinità per un paio d'anni e nel 1921 tornano ad operare alla luce del sole e danno luogo al Worker Party. Questo è il periodo conosciuto con il nome di Red Scare (paura dei rossi), caratterizzato da una vuolenta repressione contro tutti i "radicals". In questa fase avvennero dei cambiamenti anche fra la popolazione nera. Lo sviluppo dell'industria durante la guerra, unita alla difficoltà della coltivazione del cotone, accelerò la migrazione dal Sud verso le grandi città industriali del Nord. La popolazione nera viene concentrata in grandi ghetti composti prevalentemente da popolazione disoccupata. La discriminazione fu un dato permamente. I linciaggi dei neri erano frequenti; il linciaggio non costituiva reato per la legislazione U.S.A.
Alla fine del 1921, una certa pace sociale viene ripristinata negli Stati Uniti: il Partito Comunista è semi clandestino e con scarsa rilevanza, gli I.W.W. sono stati praticamente distrutti, l'S.P.A. è debolissimo ed inefficace, le agitazioni operaie quasi del tutto cessate.
La borghesia sia è rafforzata anche attraverso l'uso di nuove forme statali, come ad esempio gli emendamenti apportati alla Costituzione nel 19 e '20 (proibizionismo e suffragio femminile).
Il presidente Wilson conclude il suo mandato nel 1921 su posizioni reazionarie, dopo che lo aveva iniziato su posizioni progressiste.

1922-1928 la stabilizzazione capitalista

Questi anni vedono succedersi tre presidenti repubblicani, che pur nella loro differenza di stile politico, risultano tutti simili per la dedizione assoluta che la loro amministrazione dimostra verso il capitale monopolistico. Il presidente Harding dichiara: "ci vuole meno governo nel business e più business nel governo". In questo periodo si assiste ad un aumento del reddito nazionale e della produzione industriale. Ma la prosperità non è ovviamente uguale per tutti. I salari reali registrano un leggero aumento (1% circa), i profitti aumentano del 62% in cinque anni, la disoccupazione riguarda il 10% della forza lavoro complessiva. L'agricoltura invece è in crisi in seguito al crollo dei prezzi avvenuto dopo la guerra in conseguenza dello sconvolgimento del mercato europeo che non assorbe più. La politica dei governi repubblicani trascura l'agricoltura, vengono diminuite le imposte sugli alti redditi e sui profitti, vengon ridotte le spese sociali, l'immigrazione viene contenuta e bloccata e negli enti statali, che regolano l'economia, sono inseriti prevalentemente i rappresentanti del business.